



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
64	29/02/2024	50	17	8

Oggetto:

Art. 208, comma 15, D. Lgs 152/2006 e s.m.i. Autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile di recupero di rifiuti speciali non pericolosi (R13, R12, R5) - COSTRUZIONI GENERALI ITALIANE S.r.l. (CO.GE.IT. S.r.l.)

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 1317584E507F4580EDE7302529B046B665EBEBA6

Frontespizio Allegato : C70064FBAC6EB81AD3910F367B951C0E8A14A5D6



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Dott. De Geronimo Pier Giorgio

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
64	29/02/2024	17	8

Oggetto:

Art. 208, comma 15, D. Lgs 152/2006 e s.m.i. Autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile di recupero di rifiuti speciali non pericolosi (R13, R12, R5) - COSTRUZIONI GENERALI ITALIANE S.r.l. (CO.GE.IT. S.r.l.)

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. l'art. 208 del D. Lgs 152/06 e s.m.i. disciplina il rilascio dell'Autorizzazione Unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti;
- b. con D.G.R. n. 8 del 15 gennaio 2019 al punto 3.8), la Regione Campania, in attuazione alla citata normativa, ha dettagliato la procedura per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili;
- c. con nota acquisita al numero di Prot. 2023.0087647 del 17/02/2023, la CO.GE.IT. S.r.l., C.F./P. Iva 07648261217, con sede legale in Acerra (NA) alla Via Ettore Fieramosca n. 25, in persona del legale rappresentante *pro tempore* sig. Fatigati Giovanni, ha presentato, ai sensi dell'art. 208, comma 15, del D. Lgs 152/06 e s.m.i., istanza di rinnovo dell'Autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile di recupero di rifiuti speciali non pericolosi rilasciato dalla Provincia di Matera, Area V Tutela del Territorio con Determinazione Dirigenziale n. 2945 del 12/11/2012 e successiva Determinazione Dirigenziale di Voltura n. 23B.2022/D.00272 del 08/04/2022, rilasciata dalla Regione Basilicata, Direzione Generale dell'Ambiente del Territorio e dell'Energia, allegando la seguente documentazione:
 - Domanda in carta libera;
 - Dichiarazione sostitutiva antimafia;
 - Certificazione di iscrizione alla CCIAA del 14/11/2022;
 - Dichiarazione with list;
 - Autorizzazione Albo Gestori Ambientali;
 - Targhetta REV;
 - Scheda Tecnica Frantoio Rev GCS98;
 - Dichiarazione di conformità CE Frantoio;
 - Relazione Frantoio;
 - Planimetria ubicazione impianto;
 - Nomina Responsabile Tecnico;
 - Copia del documento d'identità del richiedente;
- d. con nota Prot. n. 2023.0168100 del 28/03/2023, la scrivente U.O.D. ha inoltrato alla società proponente richiesta di integrazione documentale;
- e. con nota acquisita al numero di Prot. 2023.0207985 del 19/04/2023, la società ha trasmesso la seguente integrazione documentale che, tuttavia, non è risultata esaustiva rispetto ai chiarimenti richiesti:
 - Titolo di disponibilità dell'impianto (Fattura CGT);
 - Autocertificazione relativa all'iscrizione della ditta alla CCIAA e alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, decadenza o divieto del Legale Rappresentante e del Direttore Tecnico, estesa ai familiari conviventi di maggiore età, ai sensi del D.Lgs. 159/2011 (come da Allegato 1.b iscr e 1.b dich.);
 - Relazione tecnica in Rev. 01;
 - Relazione compatibilità End of Waste;
- f. con nota Prot. n. 2023.049793 del 18/10/2023, la scrivente U.O.D. ha inoltrato una seconda richiesta di chiarimenti ed integrazioni, nella quale ha, tra l'altro, precisato che si riservava di esaminare l'istanza presentata come una nuova Istanza di Autorizzazione Unica all'esercizio di un impianto mobile di recupero ai sensi dell'art. 208, comma 15, del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., tenuto conto che il provvedimento di autorizzazione iniziale era scaduto prima ancora della presentazione dell'istanza di cui trattasi;
- g. con nota acquisita al numero di Prot. 2023.0551696 del 15/11/2023, l'istante ha presentato:
 - la nota di riscontro alla richiesta di integrazioni;
 - Relazione frantoio;
- h. con nota acquisita al numero di Prot. 2024.0025661 del 16/01/2024, la CO.GE.IT. S.r.l. ha inviato la Relazione integrativa, in sostituzione delle precedenti già trasmesse;
- i. con nota acquisita al numero di Prot. 2024.0069932 del 08/02/2024, la CO.GE.IT. S.r.l. ha trasmesso la versione ultima della Relazione Tecnica, sostitutiva delle precedenti già trasmesse;

CONSIDERATO che

- la richiesta di autorizzazione all'esercizio dell'impianto di cui in premessa si riferisce al seguente macchinario:

N	Tipo Macchinario	Marca e Modello	Matricola	Destinazione d'uso
1	Frantoio mobile	REV GCS 98	11365	Frantumatore di materiali inerti

- la richiesta prodotta può considerarsi ascrivibile ad operazioni di recupero R13, R12 ed R5 di cui all'allegato C parte IV del D. Lgs. 152/2006 mediante fresatura delle seguenti tipologie di rifiuti non pericolosi:

EER	Descrizione	Operazione
1. Rifiuti inerti dall'attività di costruzione e demolizione (art. 17 dell'elenco europeo dei rifiuti)		
170101	Cemento	R13/R12/R5
170102	Mattoni	
170103	Mattonelle e ceramiche	
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelle di cui alla voce 170106	
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	
170504	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	
170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507	
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901,170902,170903	

- la capacità produttiva massima oraria dell'impianto di cui trattasi è pari a 220 t/h, così come indicato dalla ditta costruttrice nella relativa scheda tecnica;

RILEVATO che

- l'eventuale procedura di impatto ambientale non risulta attuabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art 208, comma 15, del D. Lgs.152/06 e s.m.i., in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato e, quindi, nel caso *de quo* va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto nonché i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi la procedura di V.I.A che comporterà necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino all'espletamento della medesima;
- l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D. Lgs.152/06 e s.m.i.;

PRECISATO che

- il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (comma 15, art. 208 del D. Lgs.152/06 e s.m.i.), come un'autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerato né come un'approvazione di progetto né come un'omologazione dell'impianto mobile;

PRESO ATTO che

- sono state richieste alla Prefettura competente le comunicazioni antimafia, ai sensi del D. Lgs. 159/2011;

RITENUTO che

- allo stato, sussistono le condizioni per poter autorizzare, ai sensi dell'art 208, comma 15, del D. Lgs.152/06 e s.m.i., la COSTRUZIONI GENERALI ITALIANE S.r.l (CO.GE.IT. S.r.l.), C.F./P. Iva 07648261217, con sede legale in Acerra (NA) alla Via Ettore Fieramosca n. 25, in persona del

legale rappresentante *pro tempore* sig. Fatigati Giovanni, all'esercizio del seguente impianto mobile di frantumazione di rifiuti inerti non pericolosi:

N	Tipo Macchinario	Marca e Modello	Matricola	Destinazione d'uso
1	Frantoio mobile	REV GCS 98	11365	Frantumatore di materiali inerti

- la richiesta prodotta può considerarsi ascrivibile ad operazioni di recupero R13, R12 ed R5 di cui all'allegato C parte IV del D. Lgs. 152/2006 mediante fresatura delle seguenti tipologie di rifiuti non pericolosi:

EER	Descrizione	Operazione
1. Rifiuti inerti dall'attività di costruzione e demolizione (art. 17 dell'elenco europeo dei rifiuti)		
170101	Cemento	R13/R12/R5
170102	Mattoni	
170103	Mattonelle e ceramiche	
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelle di cui alla voce 170106	
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	
170504	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	
170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507	
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902, 170903	

- la capacità produttiva massima oraria dell'impianto di cui trattasi è pari a 220 t/h, così come indicato dalla ditta costruttrice nella relativa scheda tecnica;

VISTO

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii;
- la L. 241/90 e s.m.i.;
- la D.G.R.C. n. 8/2019;
- DM n. 152 del 27 settembre 2022;

Sulla base dell'istruttoria effettuata, su proposta di adozione del presente provvedimento della Responsabile del procedimento – dott.ssa Monica Montanaro, che attesta che, in capo a se stessa non sussistono, ai sensi della vigente normativa in materia, situazioni di conflitto di interessi in atto o potenziali,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

AUTORIZZARE, ai sensi dell'art 208, comma 15, del D. Lgs.152/06 e s.m.i., la COSTRUZIONI GENERALI ITALIANE S.r.l (CO.GE.IT. S.r.l.), C.F./P. Iva 07648261217, in persona del legale rappresentante *pro tempore* sig. Fatigati Giovanni, con sede legale in Acerra (NA) alla Via Ettore Fieramosca n. 25, all'esercizio del seguente impianto mobile di frantumazione di rifiuti inerti non pericolosi:

N	Tipo Macchinario	Marca e Modello	Matricola	Destinazione d'uso
1	Frantoio mobile	REV GCS 98	11365	Frantumatore di materiali inerti

- la richiesta prodotta può considerarsi ascrivibile ad operazioni di recupero R13, R12 ed R5 di cui all'allegato C parte IV del D. Lgs. 152/2006 mediante fresatura delle seguenti tipologie di rifiuti non pericolosi:

EER	Descrizione	Operazione
1. Rifiuti inerti dall'attività di costruzione e demolizione (art. 17 dell'elenco europeo dei rifiuti)		
170101	Cemento	R13/R12/R5
170102	Mattoni	
170103	Mattonelle e ceramiche	
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelle di cui alla voce 170106	
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	
170504	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	
170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507	
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901,170902,170903	

- la capacità produttiva massima oraria dell'impianto di cui trattasi è pari a 220 t/h, così come indicato dalla ditta costruttrice nella relativa scheda tecnica.

PRESCRIVERE che

- siano rispettati i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati tecnici presentati;
- gli impianti dovranno essere condotti nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte le misure atte ad evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare, si richiamano gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro ed ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- per lo svolgimento delle singole campagne di attività, così come stabilito dall'art. 208, comma 15, del D. Lgs. n. 152/2006, la società dovrà ottenere (una volta operative le modalità di iscrizione da parte dell'Albo nazionale Gestori Ambientali) l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per la categoria 7 - gestione impianti mobili — in conformità a quanto stabilito dalla Deliberazione del Comitato Nazionale dell'Albo 1 febbraio 2000;
- per lo svolgimento delle singole campagne in Regione Campania, la società dovrà osservare le disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 8/2019, negli altri casi, occorrerà attenersi a quanto prescritto dagli Enti competenti;
- comunicare, in sede di campagna, il Responsabile Tecnico autocertificandone i relativi requisiti come prescritti;
- deve essere avviata, qualora dovuta e/o prescritta, procedura di valutazione di impatto ambientale, ovvero verifica di assoggettabilità alla stessa, in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. In tal caso, occorre sospendere l'installazione dell'impianto fino alla definizione della procedura;
- per ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile sono dovute le garanzie finanziarie di cui alla lettera g) comma 11 dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. che, per la Regione Campania, devono essere prestate a favore del Presidente della Regione *pro tempore* con le modalità previste dalla DGRC n. 8/2019;
- in ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile, ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto (cd. "End of Waste"), ferma restando l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 184-ter del D. Lgs. 152/06 e del D.M. n. 152 del 27 settembre 2022, la società dovrà conformarsi, per tutte le tipologie di rifiuti sottoposti a recupero attraverso l'impianto *de quo*, ai contenuti dei riferimenti normativi e tecnici vigenti e qui integralmente richiamati anche se non riportati. In mancanza di tale conformazione, i suddetti rifiuti sono da qualificarsi come tali ad ogni effetto, atteso che la perdita della qualifica di rifiuto per assumere quella di prodotti può avvenire solo con la completa e

continuativa osservanza delle previsioni di legge, dei Regolamenti UE o D.M. emanati o, in assenza, delle specifiche tecniche applicabili;

- devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D. Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc.) e, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, adempiere a quanto previsto dalla L.R. n. 4/07;
- devono essere evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste;
- devono essere posti in essere e tenuti in costante efficienza i sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la lavorazione e la movimentazione dei rifiuti;
- l'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri e dei reflui discendenti dal ciclo di lavorazione dovrà essere autorizzato ai sensi della vigente normativa;
- devono essere attuate tutte le precauzioni al fine di evitare sversamenti accidentali di effluenti liquidi;
- nel caso dovessero prodursi effluenti liquidi, prevedere l'allestimento di idonee protezioni di contenimento e di adeguati sistemi di raccolta e di smaltimento secondo quanto previsto e nel rispetto del T.U.A.;
- relativamente all'impatto acustico dell'impianto, la proponente effettui, per la singola campagna, opportuno studio preliminare in base alla Zonizzazione acustica del territorio in cui ricade l'area di intervento ed attui i necessari accorgimenti volti a ridurre ulteriormente le emissioni sonore durante le lavorazioni quali l'installazione di barriere mobili fonoassorbenti, valutazione dell'ubicazione dell'impianto in base ad eventuali recettori sensibili (insediamenti abitativi, lavorativi, scuole, ecc.), verifica degli orari e durata dell'intervento, valutazione della vicinanza con altre sorgenti sonore che possano determinare un cumulo dei livelli di rumore;
- deve essere data adeguata informazione agli operatori addetti agli impianti circa il funzionamento degli stessi, le cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti nonché le modalità e i mezzi di intervento in caso di eventuali incidenti;
- assicurare il rispetto delle norme vigenti in materia di trasmissione delle informazioni sui rifiuti oggetto delle operazioni autorizzate, nonché a quanto stabilito dall'articolo 189 del D. Lgs. 152/06;
- assicurare la regolare tenuta dei registri di carico e scarico prevista dalla normativa vigente in materia di rifiuti (si rinvia, in particolare, a quanto stabilito dall'art. 190 del D. Lgs. 152/06 e dal Decreto 1 aprile 1998, n. 148). Inoltre deve essere tenuto un registro finalizzato all'annotazione degli interventi manutentivi e di verifica e controllo effettuati sull'impianto - al fine di garantire e mantenere l'efficienza nonché verificare la necessità di riparazione e/o sostituzioni -, con fogli numerati e datati, con la specificazione del tipo di intervento-verifica effettuato, affidando l'esercizio dell'impianto a personale tecnico qualificato ed aggiornato progressivamente mediante lo svolgimento di programmi di formazione;
- devono essere osservate le modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero secondo la normativa vigente;
- accertare che i terzi, ai quali sono affidati gli eventuali rifiuti provenienti dalle operazioni autorizzate, siano muniti delle relative autorizzazioni previste dalla normativa sui rifiuti e che, comunque, siano in regola con quanto stabilito dalla normativa suddetta. È fatto salvo, comunque, il rispetto di quanto prescritto in ordine al trasporto dei rifiuti ed al loro deposito temporaneo;
- rendere disponibile all'Ente di controllo i dati relativi alle caratteristiche degli eventuali rifiuti provenienti dalle attività di trattamento, le relative modalità di stoccaggio, la/e destinazione/i finale/i e le modalità di conferimento. Della/e destinazione/i suddetta/e deve essere nota la natura, lo stato autorizzativo e l'operatività; in particolare l'istante dovrà dimostrare la conferibilità dei rifiuti alla/e destinazione/i prevista/e;
- comunicare agli Enti/Amministrazioni competenti le eventuali situazioni negative e pregiudizievoli riscontrate a seguito dei controlli effettuati in ordine alla caratterizzazione dei rifiuti oggetto del trattamento nonché il blocco parziale o totale dell'attività dell'impianto conseguente al verificarsi di eventi accidentali, conformandosi alle decisioni degli Enti suddetti in ordine alle misure cautelative ed ai termini di attuazione delle medesime;
- assicurare sempre la disponibilità, nell'area di cantiere, di sistemi di rapido intervento, nell'eventualità che si sviluppino incendi, garantendo l'assunzione di tutte le misure atte a prevenire incidenti limitandone le conseguenze per l'uomo e per l'ambiente, adottando appropriate misure di

sicurezza e di informazione, addestramento ed equipaggiamento, ai fini di sicurezza, dell/i dipendente/i e di coloro che accedono al cantiere per motivi di lavoro;

- conseguire ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.

SPECIFICARE che

- il Sig. sig. Fatigati Giovanni, in qualità di Legale Rappresentante della COSTRUZIONI GENERALI ITALIANE S.r.l (CO.GE.IT. S.r.l.), è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza *de qua* e successivamente integrata;
- la presente autorizzazione non esonera la società dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.

STABILIRE che

- la presente autorizzazione ha durata di 10 anni, decorrenti dalla notifica del presente provvedimento e potrà essere rinnovata, previa presentazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli di apposita domanda, entro 180 gg dalla scadenza, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto, nonché degli eventuali provvedimenti assunti da altri Enti in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività e relativi a prescrizioni integrative o divieti.

PRECISARE, altresì, che

- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la società è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208, comma 13, del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la società, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente a questa UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni, ecc.);
- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito della documentazione antimafia richiesta alla Prefettura competente, per cui l'eventuale esito positivo della stessa comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi dell'impianto *de quo*, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendone tempestivamente gli esiti a questa UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

DISPORRE la comunicazione del presente atto ai sensi dell'art. 184-ter, comma 3-septies, del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

NOTIFICARE il presente Decreto Dirigenziale alla COSTRUZIONI GENERALI ITALIANE S.r.l (CO.GE.IT. S.r.l.), con sede legale in Acerra (NA) alla Via Ettore Fieramosca n. 25;

TRASMETTERE a mezzo PEC la presente autorizzazione che ha validità sull'intero territorio nazionale a:

- Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti ed Autorizzazioni Ambientali
50.17.00 - Via De Gasperi n. 28, Napoli;
- Comune di Acerra;
- Città Metropolitana di Napoli;
- ARPAC di Napoli;

- A tutte le regioni d'Italia, con preghiera di trasmissione a tutte le rispettive province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano.

INVIARE il presente provvedimento, per via telematica, all'ISPRA, all'Albo Gestori Ambientali, alla Segreteria della Giunta e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

Avverso il presente provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Avv. Pier Giorgio de Geronimo